



FEDERAZIONE AUTONOMA
BANCARI ITALIANI



CASSA DI RISPARMIO
DI SALUZZO

CONTRATTO INTEGRATIVO... ...IN FOTOCOPIA E...

...CON DECORRENZA PESCE D'APRILE!!!
(ovvero cronaca di una trattativa che non c'è stata)

Lunedì 23 gennaio, come noto, la FIBA/CISL e la FISAC/CGIL hanno siglato dopo due ore di "serrata" discussione l'intesa sul Contratto Aziendale.

Noi NO e vi spieghiamo il perché:

- 1) **Questione del metodo democratico:** un'Organizzazione Sindacale che si rispetti non teme il confronto e il dialogo con chicchessia, confronta le proprie proposte con i Lavoratori e le discute con l'Azienda senza copiare quello che è stato fatto altrove (nel caso di specie alla Cassa di risparmio di Bra)
- 2) **Questione del merito o della sostanza dell'Accordo:** ci pare poco credibile che i positivi andamenti di bilancio della Banca e i carichi di lavoro di fine 2005, dovuti dalla migrazione del sistema informativo, comportino gli stessi incrementi economici e la stessa decorrenza (01/04/'06), in identica simbiosi con quanto raggiunto nell'Accordo dell'Integrativo a Bra. Forse il risultato di "una regia" per niente occulta, e molto pilotata, da parte delle Direzioni Bra/Saluzzo ha deciso che gli importi economici fossero erogati a prescindere dai singoli contesti delle due Banche. Evidentemente lavorare a Bra o a Saluzzo produce, migrazione fatta o da farsi, gli stessi risultati e riconoscimenti. Sono forse questi i primi effetti della nuova proprietà di minoranza della Popolare cinese dell'Emilia?
- 3) **Risultato:** una reale ricompensa a favore di tutti i Colleghi non può permettersi di dimenticare, tralasciare e scientemente evitare la discussione sui temi che la piattaforma della FABI aveva evidenziato, discusso e condiviso con i Colleghi in Assemblea a Saluzzo.

Temi che per brevità, ma per la loro estrema importanza, rammentiamo a tutti i dipendenti della Banca

- **Pendolarismo:** era necessario tutelare da subito "in primis" il disagio dei lavoratori pendolari, e quello di tutti soprattutto in previsione delle garanzie sulla mobilità, per ora inesistenti nel CIA;
- **Polizza sanitaria:** soldi certi in più al broker assicurativo a fronte di incerte prestazioni sanitarie a favore dei colleghi;
- **Politiche attive per l'occupazione:** anche i lavoratori **neo assunti** devono poter godere di tutele e diritti pari a quelli o almeno equiparabili a noi colleghi in servizio;
- Le **Malattie**, di carattere psico/fisico, derivanti da eventi criminosi, devono essere assolutamente tutelate!
- **Premio di anzianità/studio:** perché trascurare l'adeguamento di un premio a chi dedica una vita lavorativa all'Azienda? O a chi ha figli in età scolastica?
- **O.P.A.:** non una frase, un rigo appena sulla possibilità di cessione di quote azionarie di minoranza e sul ruolo della Fondazione nella governance della Banca.

Per tutte queste motivazioni, come Rappresentanza Sindacale FABI, non possiamo dare un giudizio positivo sulle due ore di trattativa e sul risultato ottenuto. Riteniamo che da qui al 1 aprile ci possa e debba essere lo spazio di una reale e serena trattativa in Azienda, che abbia come obiettivo un vero Contratto di tutela e adeguamento economico a favore di tutti i Colleghi interessati, senza fretta e con il contributo reale delle due Organizzazioni presenti in Azienda.

Saluzzo, 24 gennaio 2006

Segreteria Provinciale F.A.B.I.

Rappresentanza Sindacale F.A.B.I.

Cassa di Risparmio di Saluzzo